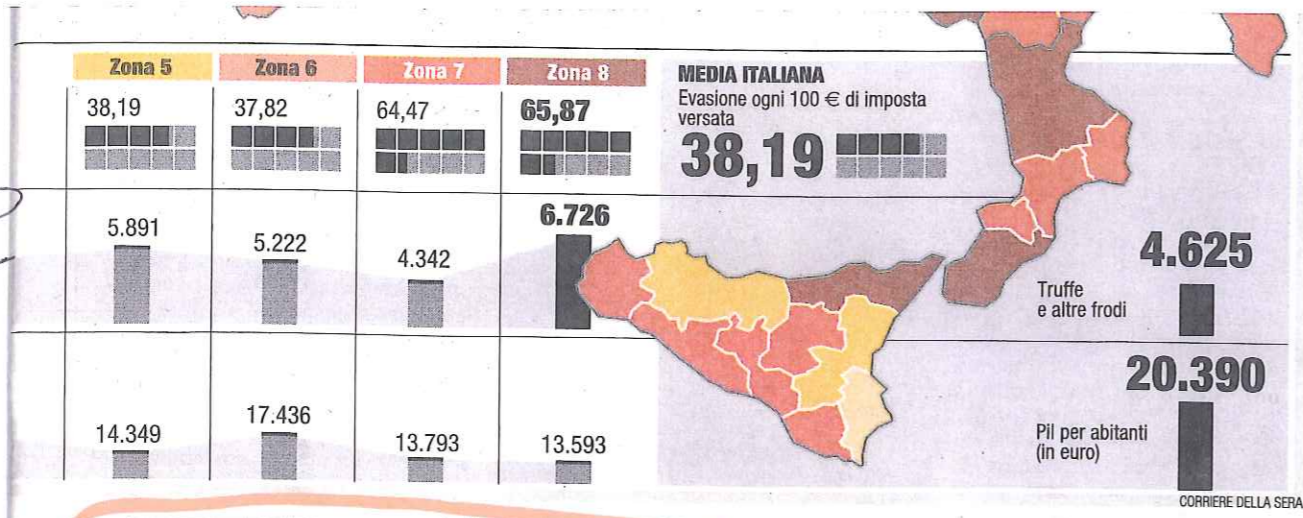


pag 3
 2011
 3 APRILE
 DOMENICA
 SERA
 CORRIERE



La Cgia di Mestre

Spesa delle Regioni, più 75%

ROMA — Spesa pubblica senza freni, specie a livello decentrato. La spesa delle Regioni è aumentata del 75,1% tra il 2000 e il 2009, secondo un'analisi della Cgia di Mestre. L'inflazione, sempre nello stesso periodo, ha registrato un incremento molto più contenuto: +22,1%. In termini assoluti, invece, le uscite complessive delle Regioni sono passate da 119,3 miliardi di euro a 209 miliardi. La spesa delle Regioni a statuto ordinario è aumentata del 70,6%, il maggior incremento si è registrato in Umbria col 143,7%. Seguono l'Emilia Romagna (+140,3%) e la Sicilia (+125,7%). Appena sotto, la Basilicata (+115,2%), il Piemonte (+91,8%) e la Toscana (+84,6%). Le tre realtà più parsimoniose sono state invece la Provincia Autonoma di Trento (+43,2%), il Veneto (+40,9%) e la Campania (+40,3%). In termini di spesa pro capite, spetta alla Valle d'Aosta il primato delle uscite riferite al 2009 (13.182 euro), sul secondo gradino la provincia di Bolzano (10.013 euro) e sul terzo quella di Trento (8.465 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confesercenti

Le scadenze? Tre al giorno

ROMA — Settecento scadenze fiscali all'anno. Per la precisione 694, quasi 60 al mese, quasi tre al giorno, con un picco il 16 luglio, quando sono previsti ben 45 adempimenti. Il calcolo lo ha fatto la Confesercenti. Le aziende non ne possono più, sostiene l'associazione di rappresentanza del commercio e dei servizi: alla pressione delle tasse si aggiunge lo spreco di tempo e il costo, 2,7 miliardi l'anno a carico delle piccole e medie imprese. Di qui la richiesta di snellire adempimenti e pratiche presentata al tavolo tecnico appena avviato dall'Agenzia delle entrate insieme con Rete Imprese Italia (che associa Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio) e Confindustria. Obiettivo: arrivare a una proposta condivisa entro maggio. A questo stanno lavorando quattro sottogruppi dedicati a: regimi, adempimenti e modulistica; problematiche relative ai sostituti d'imposta; obblighi in materia di Iva; obblighi in materia di imposte dirette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

turali di tipo economico e sociologico. Paesi come l'Italia, con tante partite Iva e molte imprese che lavorano con il consumatore finale, a parità di altre condizioni, rendono più difficile la situazione e anche l'attività di controllo. Inoltre, solo adesso si sta stemperando una cultura che considera furbo chi evade. Ma siamo sulla strada giusta, che ci porterà ad allinearci ai Paesi più virtuosi. I primi segnali di cambiamento si sono visti già negli ultimi anni.

Di sicuro tassi di evasione superiori al 50% e addirittura del 65-70% in certe zone del Paese sono intollerabili.

«Effettivamente l'evasione presenta una diffusione maggiore, non per volumi quanto per intensità, in alcune aree geografiche. Ciò si deve a una serie di fattori di matrice non solo fiscale, che attengono al tessuto socio-economico. E quindi l'impegno dell'Amministrazione finanziaria non è da solo sufficiente, persistendo altre emergenze, come per esempio, in certe zone, la forte presenza della criminalità organizzata».

Nell'imposta non pagata c'è anche quella dovuta alla crisi economica che ha messo in difficoltà tante imprese. L'Agenzia come si regola in questi casi?

«Noi abbiamo dimostrato attenzione proponendo, ad esempio, l'adozione di correttivi agli studi di settore e adottando procedure più flessibili nella concessione della rateizzazione delle somme dovute. Inoltre, le riduzioni degli anticipi delle im-

gu anticipi e appiccato flessibilità nei ratei



Marco Di Capua

solidare questi risultati nel tempo. Ma è prematuro dare numeri sul 2011».

Condividerete la nuova banca dati con altre amministrazioni dello Stato? Quali sono le potenzialità di Dbgeo?

«Da parte nostra non esiste alcuna preclusione alla condivisione di metodologie e informazioni utili al miglioramento sia delle prestazioni e dei servizi della pubblica amministrazione sia delle attività di controllo e verifica. Prima però intendiamo testare appieno le potenzialità della nuova banca



L'emersione



Nel 2010 recuperati 11 miliardi dalla lotta all'evasione. Per quest'anno siamo convinti di poter consolidare questi risultati

dati al nostro interno. Una volta completata questa fase di sperimentazione, si potranno fare i passi successivi».

Perché la banca dati contiene ed elabora le variabili fin dal 2001?

«Perché è importante vedere come i fenomeni evolvono nel tempo. Anche questo serve a elaborare strategie di ampio respiro sia per l'attività di controllo sia per i servizi».

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assessorato CULTURA
COMUNE DI COMO

BOLDINI

E LA BELLE ÉPOQUE

COMO VILLA OLMO
 26 MARZO 24 LUGLIO 2011
www.grandimostrecomo.it